

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)
PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PRELIMINARE
DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Piergiorgio Tombolan

Antonella Carlotto

Adriano Bisello

Raffaele Di Paolo

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

PREMESSA

La nuova **Legge Urbanistica Regionale n°11/2004** stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione per conseguire il raggiungimento delle seguenti finalità nel governo del territorio:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree di pregio naturalistico;
- riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, riducendo così l'utilizzo di nuove risorse territoriali;
- difesa dai rischi idrogeologici;
- coordinamento con le politiche di sviluppo regionale e nazionale.

Tali finalità, sintetizzabili in una spinta propositiva tesa al miglioramento complessivo della qualità della vita, trovano attuazione nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione.

Nella nuova Legge Urbanistica Regionale n.11/2004 il Piano Regolatore Generale della Legge n°61/1985 diventa **Piano Regolatore Comunale**, articolandosi, in:

- **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** *“strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale (art.12)”*, oppure **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)**, qualora predisposto in concerto tra due o più Amministrazioni comunali;
- **Piano degli Interventi (PI)**, *“strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità (art.12)”*.

Il Comune di Camposampiero ha già intrapreso il percorso di rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, in conformità con la nuova legge, pervenendo all'adozione e successiva approvazione del PAT. Allo stato attuale il piano regolatore generale vigente riveste, come definito dalla legge, “il valore e l'efficacia del PI per le sole parti compatibili con il PAT”.

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

Risulta tuttavia importante arrivare in tempi rapidi all'adozione del primo Piano degli Interventi, in quanto:

- il Piano Regolatore vigente, approvato nel '90, pur essendo stato integrato e modificato con diverse varianti, non si può considerare più attuale, nella sua impostazione generale, per una gestione efficace del territorio: le trasformazioni interne al territorio comunale e, ancor più, quelle che hanno interessato il contesto territoriale, richiedono una riformulazione complessiva non solo della "disciplina" delle trasformazioni, ma anche della struttura del piano stesso;
- il PRG vigente presenta dei limiti evidenti per i quali non può essere considerato esattamente equivalente al PI, essendo stato concepito e strutturato secondo schemi, regole, obiettivi generali e riferimenti normativi superati, ad esempio, rimane privo sia di un'adeguata componente programmatica, coordinata alla valutazione delle disponibilità economiche di spesa, che di un qualsiasi relazione con gli strumenti di settore;
- i nuovi obiettivi, strategici o di tutela, previsti dal PAT, potranno trovare una dimensione operativa esclusivamente nel PI.

Il primo Piano degli Interventi di Camposampiero:

- troverà come riferimento e "punto di partenza" obbligato, l'attuale PRG vigente, rispetto al quale costituirà strumento di raccordo efficace e di transizione graduale dal "vecchio" strumento urbanistico della LR61/85 al nuovo Piano Regolatore Comunale. Rispetto al vigente PRG è possibile riconoscere esiti positivi, ma anche limiti e difficoltà oggettive sulle quali è necessario operare.
- definirà le proprie scelte operative in sintonia con il quadro di regole e di obiettivi strategici e di tutela definiti dal PAT. Tale operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del PAT, in particolare per le diverse funzioni e orizzonti temporali dei due strumenti che compongono il Piano Regolatore Comunale, non va intesa nella sua totalità in capo al primo PI, ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso più Piani degli Interventi che predispongono l'attuazione dello scenario di sviluppo per parti limitate di territorio e/o per temi. Il primo Piano degli Interventi tuttavia, così come i successivi, è tenuto ad operare nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e a non compromettere le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.

Il PI, nel suo processo di elaborazione, seguirà il percorso e adotterà criteri e metodologia già sperimentati nel PAT, in coerenza con le indicazioni della legge:

- adottando un processo di elaborazione trasparente e aperto alla partecipazione ed alle esigenze delle comunità locali, programmando occasioni di contatto e confronto fra le scelte politiche e tecniche del Piano e le esigenze locali, anche al fine di individuare anche alcune priorità sulle azioni da intraprendere, in particolare gli

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

obiettivi enunciati nel presente Documento Programmatico Preliminare, divengono punto di partenza del concreto rapporto di interazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza, per la costruzione della fase di concertazione e il conseguente sviluppo del progetto di territorio;

- valutando prioritariamente, in particolare nella gestione del sistema insediativo residenziale, i fabbisogni della popolazione attuale e le esigenze espresse, riferendoli al complesso degli obiettivi del presente Documento Programmatico Preliminare;
- Puntando alla valorizzazione della complessità ambientale del territorio nella direzione dello sviluppo sostenibile, alla tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali-ambientali da inserire nei processi di complessiva riqualificazione della vita degli insediamenti, ma anche su una forte componente progettuale di innovazione. Il PI dovrà quindi affrontare i problemi urbanistici facendo corrispondere agli inevitabili incrementi dell'impegno di suolo un complessivo innalzamento della qualità, e in tale operazione sarà sorretto anche dalle analisi e valutazioni specialistiche che ad esso si accompagnano (VIncA e Studio di Compatibilità Idraulica).

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

I CONTENUTI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Il primo Piano degli Interventi del Comune di Camposampiero, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/04,

- detterà le disposizioni operative del Piano Regolatore Comunale, rapportandosi con:
 - a) il bilancio pluriennale comunale, approvato.....;
 - b) il programma triennale delle opere pubbliche, approvato ...;
 - c) il piano comunale (se presenti piani di settore).....;
- troverà attuazione tramite interventi diretti o per mezzo di Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- come previsto nell'art.1 delle Norme Tecniche del PAT, *“il PI svilupperà e preciserà le scelte delineate dal PAT, indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni”*.

Ai sensi degli specifici articoli della L.R.11/04 il Piano degli Interventi, in particolare:

- *sottoporrà a specifica normativa d'uso e di valorizzazione ambientale il territorio includente i beni ambientali (art.3);*
- *quantificherà le risorse finanziarie occorrenti per le espropriazioni degli immobili vincolati dal piano medesimo, stabilirà i criteri e le modalità per provvedervi nonché le modalità di copertura dei relativi oneri finanziari. Anche su proposta dei proprietari interessati, il PI potrà definire forme alternative all'espropriazione (art.34);*
- *attuerà la perequazione, disciplinando gli interventi di trasformazione da realizzare unitariamente, assicurando un'equa ripartizione dei diritti edificatori e dei relativi oneri tra tutti i proprietari delle aree e degli edifici interessati dall'intervento, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d'uso assegnate alle singole aree (art.35);*
- *disciplinerà gli interventi di trasformazione definiti nel PAT, da realizzare per conseguire gli obiettivi di ripristino e di riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale del territorio, che determinano un credito edilizio. Il PI individuerà e disciplinerà gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi, prevedendo l'attribuzione di indici di edificabilità differenziati in funzione di tali obiettivi ovvero delle compensazioni di cui all'art.37 (art.36);*
- *potrà prescrivere che, nelle aree residenziali soggette a piano urbanistico attuativo, vengano riservate delle quote di superficie o di volume per la realizzazione di*

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

edilizia residenziale pubblica anche mediante la perequazione (art.39);

- *per i centri storici e i beni culturali attribuirà a ciascun manufatto la caratteristica tipologica di riferimento tra quelle determinate dal PAT, nonché la corrispondente categoria di interventi edilizi ammissibili (art.40);*
- *potrà stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate e a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art.41 - zone di tutela individuate e disciplinate dal PAT – (art.41);*
- *assicurerà la tutela del territorio agricolo ai sensi dell'art.43;*
- *ammetterà in zona agricola esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola (art.44), siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive così come definite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 3 e disciplinerà gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti.*

Rispetto alla situazione di transizione verso il nuovo Piano Regolatore Comunale, il primo PI si occuperà in primo luogo di assicurare una disciplina coerente dell'esistente, per non generare vuoti normativi o incertezze procedimentali nell'attività di manutenzione o ampliamento del patrimonio edilizio. Questo per consentire alla cittadinanza di soddisfare le necessità, talvolta impellenti e non derogabili, di buona conservazione e manutenzione degli immobili di proprietà, ovvero di poter intervenire tempestivamente per quegli adeguamenti volumetrici delle unità abitative e della loro configurazione planivolumetrica, resi "fisiologicamente" necessari dal rapido mutare delle esigenze familiari.

La disciplina dell'esistente sarà impostata con la precisa finalità di perseguire un miglioramento generale degli insediamenti, attraverso un processo di qualificazione dell'edificato e riordino degli spazi aperti pertinenziali. Dovrà per questo essere declinata secondo le peculiarità degli ATO identificati dal PAT e in funzione dei diversi tessuti insediativi rinvenibili sia all'interno dell'urbanizzazione consolidata che nel territorio agricolo: dovrà quindi essere organicamente articolata per l'intero territorio comunale.

La disciplina della trasformabilità del territorio, in coerenza con quanto previsto dalla LR11/2004, si concretizza prioritariamente, come nel vecchio PRG, nella suddivisione in zone territoriali omogenee, cui saranno assegnati gli specifici criteri di gestione/trasformazione, in base ai caratteri dell'esistente, alle prospettive di tutela e strategiche di lungo periodo delineate dal PAT e agli obiettivi specifici fissati per il breve periodo dal PI.

Stante i diversi orizzonti temporali PAT-PI e la possibilità, accennata in premessa, di sviluppare gli obiettivi del PAT attraverso più di un PI, risulta coerente distribuire il dimensionamento urbanistico del PAT ragionando su un set di più strumenti, non dimenticando tuttavia l'intervallo temporale che intercorre tra l'avvio delle operazioni di trasformazione del territorio e la concreta disponibilità di nuove volumetrie immobiliari.

Considerando che il dimensionamento del PAT è calcolato per soddisfare le esigenze

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

abitative del prossimo decennio non risulta plausibile una sua attribuzione al primo PI limitata al 50%, poiché la rimanente percentuale di volume non riuscirebbe agevolmente ad esprimersi del quinquennio successivo, causando di fatto un'insufficienza nell'offerta residenziale, con ovvie ripercussioni sociali ed economiche.

Il dimensionamento del primo PI, coerentemente con le osservazioni riportate nelle analisi socio-demografiche del PAT vigente, corrisponde al 70% della volumetria disponibile.

Il PI, perseguendo una linea d'azione coerente con la visione strategica del PAT focalizzerà la propria attenzione sullo sviluppo e realizzazione di alcuni dei progetti attuabili sul territorio e prefigurati dal PAT stesso, selezionando in particolari quelli ritenuti:

- a) **necessari**, per la soddisfazione delle esigenze primarie locali e per il miglioramento della qualità di vita della comunità;
- b) **finanziabili**, in considerazione della programmazione economica locale e dei vincoli di spesa;
- c) **fattibili**, in ragione del percorso di condivisione e costruzione del consenso compiuto con gli altri attori coinvolti;
- d) **esemplari**, ovvero in grado di contribuire ad una positiva crescita tecnica e culturale dei progettisti e ad una sensibilizzazione della comunità locale, nella direzione dello sviluppo sostenibile e del risparmio energetico.

Ai sensi dell'art.6 della LR11/2004, nel PI potranno essere recepiti progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico di interventi urbanistici, sia nelle aree di nuova urbanizzazione, che in quelle da recuperare o riqualificare, oggetto di accordi pubblico-privati. Tali accordi rispondono alle prestazioni e caratteristiche fissate nelle specifiche "Linee guida e criteri generali" stabiliti dal comune e sono coerenti con gli obiettivi del Documento Programmatico Preliminare.

In particolare, presupposto per la formazione di tali accordi sarà il contenuto di rilevante interesse pubblico degli stessi, da valutarsi in funzione:

- degli obiettivi di sostenibilità ambientale della proposta;
- della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiunto che la proposta determina.

I nuovi meccanismi e le nuove procedure sulle quali il PI può sostenere le proprie previsioni, al fine di conseguire una miglior risultato e una più organica attuazione nella gestione del territorio rispetto alle precedenti esperienze di PRG, sono quelli esplicitamente richiamati nella nuova Legge Urbanistica Regionale.

Il PI fisserà pertanto la disciplina e individuerà le situazioni specifiche in cui andranno applicati:

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

1. **la perequazione urbanistica (art.35)** finalizzata all'equa distribuzione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d'uso assegnate alle singole aree;
2. **il credito edilizio (art.36)** cioè la possibilità di acquisire un diritto edificatorio, come conseguenza della demolizione di opere incongrue, dell'eliminazione degli elementi di degrado, di interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale;
3. **la compensazione urbanistica (art.37)** che permette ai proprietari di aree e di edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche attraverso il credito edilizio, su aree e/o edifici, previa cessione all'amministrazione dell'area oggetto di vincolo.

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

TEMI PROGETTUALI E OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE

Il PI si farà carico, come già accennato, di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Tali temi sono illustrati nei paragrafi a seguire.

Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare le esigenze puntuali della popolazione, valutando attentamente le proposte e i contributi espressi direttamente dai singoli cittadini. La possibilità di soddisfare in questo primo Piano degli Interventi le singole necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile pervenirvi, dovrà tuttavia inevitabilmente confrontarsi e trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica e dal Piano di Assetto del Territorio, orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

Partendo dal presupposto che i caratteri generali, l'assetto e la qualità complessiva del territorio che oggi riscontriamo sono anche e in buona parte il risultato della somma, giustapposizione e stratificazione degli interventi minuti operati nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia contrastante con i citati obiettivi di sostenibilità, ma altresì cooperi attivamente, per la sua parte, al miglioramento della qualità della vita e del territorio, e allo sfruttamento equo e sostenibile delle rispettive risorse.

A. Sistema Ambientale e Paesaggistico

- calibrazione delle possibilità edificatorie del territorio in coerenza con le caratteristiche geologiche e idrogeologiche già definite nel PAT;
- definizione di interventi puntuali atti a risolvere situazioni critiche dal punto di vista idrogeologico-idraulico già isolate, valutando, in particolare, le possibilità di attuare detti interventi attraverso meccanismi perequativi;
- indicazione, sulla base delle indicazioni della Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata al piano, di specifici indirizzi operativi per gli interventi di trasformazione del territorio programmati, finalizzati a garantire la salvaguardia degli equilibri idraulici;
- incentivazione, anche attraverso l'assegnazione di "premi" in volume, degli interventi edilizi, urbanistici ed in generale di trasformazione del territorio ad elevata sostenibilità ambientale, che adottino tecniche di mitigazione idraulica, tecniche costruttive ecocompatibili, modalità di raccolta dei rifiuti differenziata, tecniche di risparmio energetico, sistemi di approvvigionamento di acqua ed energia alternativi ai tradizionali e con minore potere inquinante. A tal fine saranno determinati idonei indicatori per la valutazione dell'indice di compatibilità ambientale degli interventi, nonché i criteri per l'assegnazione delle quote volumetriche aggiuntive;

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

- definizione di ambiti di territorio aperto in cui limitare/precludere l'edificazione
- disciplina e promozione, nel territorio aperto, delle attività economiche che si svolgano in modo compatibile con la conservazione della natura e possano risultare integrative del reddito agricolo (servizi ambientali, ricreativi, ricettivi e per il tempo libero, ecc)
- attivazione degli studi per la definizione progettuale delle direttrici preferenziali per l'organizzazione degli spazi a verde, dei servizi delle reti di connessioni ciclopedonali (Muson Vecchio, Muson dei Sassi) e indirizzi sulle modalità di attuazione;
- coordinamento con le iniziative regionali per la rinaturalizzazione e ricalibratura dei principali canali:

B. Sistema Insediativo

B.1 Sistema Insediativo Residenziale

- Attenta valutazione delle domande dei cittadini per rispondere alle reali necessità familiari nel quadro delle compatibilità offerte dai riferimenti della legislazione urbanistica e dei livelli di pianificazione superiore con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita.
- Assegnazione della specifica categoria di valore e della corrispondente disciplina, agli edifici con valore storico ambientale individuati dal PAT;
- Definizione di una disciplina puntuale per il Centro Storico di Camposampiero, con disposizioni specifiche e circostanziate per tutti gli edifici, di valore storico e non, e degli spazi aperti pubblici e privati, finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico stesso incentivando il recupero dell'esistente finalizzato al ripopolamento del centro e all'insediamento di varie attività commerciali che restituiscano vivacità e colore alla scena urbana, della relativa scena urbana e in generale della qualità di fruizione degli spazi pubblici;
- predisposizioni delle condizioni utili a favorire l'attivazione delle zone di espansione previste dal vigente PRG e non attuate
- applicazione, in tutti gli interventi edificatori, dei principi perequativi, o, più in generale di condizioni per cui al vantaggio del singolo si accompagna un beneficio per l'ambiente e/o la collettività. Naturalmente l'entità e la natura di tale beneficio va selezionato e calibrato diversamente in base all'entità e ai caratteri specifici dell'intervento
- definizione di nuovi ambiti per lo sviluppo degli insediamenti, da attuare

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

congiuntamente alla realizzazione di attrezzature di servizio per la collettività, in coerenza con i principi citati al punto precedente,

- contenimento del fenomeno della diffusione edilizia nel territorio aperto, a favore del completamento e integrazione degli insediamenti consolidati esistenti, gli eventuali nuovi interventi edificatori consentiti all'interno degli ambiti di edificazione diffusa:
 - saranno strettamente limitati a quelli finalizzati e vincolati alla soddisfazione di esigenze familiari;
 - non dovranno appesantire o aggravare situazioni critiche già presenti nell'aggregato insediativo in cui vanno ad inserirsi, legate ad esempio alla carenza di opere di urbanizzazione adeguate o alla mancanza di un idoneo sistema di accessibilità dalla strada;
 - saranno in ogni caso condizionati alla presenza o preliminare realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie e alla riqualificazione dell'ambito ed eliminazione degli eventuali elementi di degrado.
- riqualificazione formale e attribuzione dei servizi necessari ai tessuti edilizi dell'edificazione diffusa.
- Definizione di progetti specifici per la riconversione e riqualificazione delle aree/attrezzature, presenti negli insediamenti e nel territorio aperto, attualmente dismesse o per le quali si prevede la prossima dismissione;
- riqualificazione energetica e miglioramento della compatibilità ambientale degli edifici esistenti e di nuova realizzazione.
- Promuovere e favorire la ricerca di soluzioni urbanistiche ed edilizie per la residenza volte a garantire la sicurezza e l'integrazione tra vecchi e nuovi cittadini, anche attraverso quote di edilizia pubblica/convenzionata;
- realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, nel quadrante compreso tra Muson dei Sassi, Muson Vecchio e via Straelle, imperniato sulle strutture del nuovo Polo scolastico, al quale dovranno essere affiancate strutture sportivo ricreative, valutando parallelamente le possibilità di trasformazione dell'area delle attuali scuole elementari e medie, a seguito del trasferimento delle attrezzature nel nuovo polo scolastico, con inserimento di funzioni residenziali, commerciali connesse alla residenza e servizi, allo scopo di riqualificare e valorizzare l'area della stazione ferroviaria in chiave di "centralità" urbana;

B.2 Sistema Insediativo Produttivo

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

- riqualificazione urbanistica degli insediamenti produttivi posti a sud di Camposampiero, completamento dei servizi, adeguamento dell'accessibilità, integrazione con l'espansione produttiva posta ad est;
- incentivazione della rilocalizzazione delle attività artigianali presenti nel territorio aperto in zona idonea, attraverso la definizione di quote di nuova zona produttiva riservate a tal fine e da attuare tramite operazioni di perequazione, ovvero attraverso l'applicazione di strumenti come il credito edilizio
- Promozione di iniziative per l'innovazione del sistema produttivo;

B.3 Servizi

- verifica della disponibilità di aree per servizi a fronte del fabbisogno della popolazione residente e prevista, individuazione dei vincoli scaduti, ridefinizione generale del sistema dei servizi e dei mezzi e modalità che si intendono mettere in atto per pervenire all'attuazione entro l'arco temporale del P.I.;
- determinazione, in coerenza con gli standard minimi fissati dal PAT, delle tipologie e quantità di servizi necessari a soddisfare le esigenze reali degli insediamenti esistenti e di nuova previsione;
- integrazione e raccordo funzionale in un sistema continuo ed unitario degli spazi aperti tra verde pubblico, privato e territorio agricolo;
- realizzazione del nuovo Polo scolastico, che accoglierà le scuole elementari e medie, e verrà individuato nel quadrante compreso tra Muson dei Sassi, Muson Vecchio e via Straelle;
- realizzazione di un sistema di nuovi impianti sportivi connessi con il nuovo Polo scolastico;
- definizione di nuove opportunità insediative per la tenenza dell'Arma dei CC, per strutture di prevenzione e sicurezza

C. Sistema Relazionale

C.1 Temi progettuali e disciplinari

- integrazione della nuova SR 308 con i relativi svincoli e sistemi di distribuzione con il sistema viabilistico locale e mitigazione degli impatti sul sistema insediativo e ambientale;

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

PIANO DEGLI INTERVENTI

L.R. 23 aprile 2004 n°11

- gerarchizzazione della rete viaria esistente e attribuzione di funzioni specifiche;
- studio di soluzioni utili ai fini della riqualificazione e valorizzazione nel tratto di SR 307 che attraversa l'abitato di Camposampiero;
- valorizzazione della fruizione ciclabile del tracciato dell'ex ferrovia Ostiglia, come asse di collegamento territoriale;
- individuazione di percorsi del tempo libero e della mobilità sostenibile
- riprogettazione del sistema della sosta automobilistica;
- studio di soluzioni utili ai fini del miglioramento dell'accessibilità alla struttura ospedaliera e del santuari Antoniani.